



PUNTO D'ORO

**Viviani felice:
 «Dato il 100%»**

LIVORNO. Fabio Viviani è un allenatore felice: «I ragazzi hanno fatto tutto quello che avevo chiesto — esordisce in sala stampa — e mi complimento con loro». Quella di Livorno può essere la giornata della svolta per il Porto. Viviani non lo dice, ma lo lascia intendere. «Partite come queste servono per farci capire che in serie B ci siamo anche noi e che non siamo solo dei rompiscatole. Giocavamo in casa di una grande. Il palcoscenico era stimolante e la risposta è stata in linea con le attese». Una pausa, poi Viviani passa all'analisi tecnica. «Ho chiesto ai miei attaccanti di tornare indietro. Ai centrocampisti di soffrire perché c'era da coprire le corsie esterne dove loro sono molto forti. E tutti hanno dato il 100%. E' normale che alla lunga qualcosa abbiamo concesso, ma nell'insieme siamo stati bravi. Penso che miglioreremo. Qualcuno è con noi da appena venti giorni per cui anche le scelte di chi far giocare sono ragionate — conclude il tecnico granata — per esempio, in attacco Altinier ha sempre giocato. Oggi è toccato a Pià perché voglio che si alleni giocando».

SENZA PAURA. Pochi mesi fa c'erano due categorie di differenza, ieri il Porto ha intrappolato il Livorno. E Pià (nella foto con Luci) ha fatto soffrire i difensori in maglia amaranto

Splendida prestazione dei ragazzi di Viviani. Dal "Picchi" una sentenza: in serie B c'è posto per i granata

Porto da applausi, 0-0 stretto

E nel finale un super Rossi evita la beffa. Livorno fischiato

LIVORNO. Sudato e strameritato, ecco il primo, storico punto in trasferta in serie B. Un pareggio d'oro zecchino conquistato sul campo di una delle probabili big del campionato. Il Portogruaro all'Ardenza ha scritto un'altra bella pagina della sua storia. Non si è lasciato impressionare dal Livorno e ha concesso due palle gol solo nei minuti di recupero, in inferiorità numerica per l'espulsione di Schiavon. Per il resto, ai punti, avrebbe meritato di vincere proprio il Porto al quale, nel contesto di una partita praticamente perfetta, è mancato solo il gol. I granata hanno mantenuto per larghi tratti il comando delle operazioni, ma hanno creato i presupposti per far male ai quotati avversari solo su tiri da lontano, punture di spillo che non hanno fatto paura all'elefante amaranto. Un pachiderma lento e impacciato anche perché azzannato alla gola dai granata che in sole due circostanze, una per tempo, con Schiavon ha fatto lavorare De Lucia. La chiave per il Paradiso l'ha avuta nella ripresa Pià, fuggito sul filo del fuorigioco. Ma Perticone ha salvato il Livorno con una chiusura di quelle che valgono un gol. Viviani ha indovinato tutte le mosse. In primis non ha rinnegato il modulo offensivo e ha presentato il solito Portogruaro con il trequarti-



CARTELLINO ROSSO. L'espulsione di Schiavon. Ora verrà squalificato per la sfida con l'Ascoli

sta e le due punte. Nessun intento catenacciario, quindi, neanche a casa del Livorno che fino a quattro mesi fa era in serie A. Il tecnico ha chiesto una partita di fatica ai suoi centrocampisti per proteggere Cunico. E pure gli attaccanti si sono sfiancati in una certosa opera di raddoppio ora sul portatore di palla amaranto, ora sugli

esterni. Gerardi è stato l'unico puntero lasciato praticamente sempre là davanti. Pià, invece si è generosamente speso anche in copertura soprattutto sul cervello livornese, Iori, al quale non è mai stato concesso di giocare a due tocchi, il ritmo che l'ex Cittadella predilige. Così i padroni di casa sono andati subito in sofferenza. E anche il forcing finale è stato confusionario e brutto come l'afa appiccicosa di questo pomeriggio di fine estate livornese. Splendida e ariosa, invece, la giornata del Porto. Cunico ha diretto l'orchestra da par suo e il resto della banda ha mostrato idee chiare nelle due fasi, quella offensiva e quella di copertura. Ovvio che una condotta di gara così attenta ad avvicinare allo zero il margine d'errore, a lungo andare concedesse qualcosa al Livorno. Evento che si è verificato, per la verità, solo nel finale dei due tempi. Nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione e nella cosiddetta Zona Cesarini, la spia della riserva delle energie si è accesa e i padroni di casa si sono resi pericolosi. Ma quando c'è stato da blindare la porta (ben oltre il 90') ci ha pensato Francesco Rossi con due interventi prodigiosi su Miglionico e Dionisi a mettere sotto vuoto questo pareggio che innalza tutti i valori dell'autoestima. (e.r.)

LIVORNO 0
PORTOGRUARO 0

LIVORNO (4-4-2): De Lucia; Perticone, Di Bella (31' s.t. Barusso), Miglionico, Lambrughi; Surraco, Luci, Iori, Schiattarella (15' s.t. Pagano); Tavano (20' s.t. Cellerino), Dionisi.
 A disposizione: Mazzoni, Prutsch, Pieri, Danilevicius.
 Allenatore: Giuseppe Pillon.
PORTOGRUARO (4-3-1-2): Rossi; D'Elia, Cristante, Madaschi, Gargiulo; Schiavon, Amodio (17' s.t. Mattielig), Espinal; Cunico (29' s.t. Tarana); Pià, Gerardi (25' s.t. Bocalon).
 A disposizione: Marcato, Puccio, Altinier, Cardin.
 Allenatore: Fabio Viviani.
ARBITRO: Nasca di Bari
NOTE: spettatori paganti 4299. Espulso al 31' st Schiavon per doppia ammonizione. Ammoniti Madaschi, Amodio, Cunico, Schiavon, Perticone, Di Bella, Dionisi. Recupero: pt 3', st 4'.

SERIE B
 5ª giornata

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ALBINOLEFFE - CROTONE	1
ASCOLI - EMPOLI	1
CITTADELLA - FROSINONE	1
GROSSETO - PIACENZA	1
LIVORNO - PORTOGRUARO	1
REGGINA - MODENA	1
SIENA - ATALANTA	1
TORINO - NOVARA	1
TRIESTINA - PADOVA	1
VARESE - PESCARA	1
SASSUOLO - VICENZA (domani 20,45)	1

Classifica

SIENA	11
NOVARA	10
ASCOLI	9
ATALANTA	8
*VICENZA	7
CROTONE	7
REGGINA	7
EMPOLI	7
TORINO	7
PORTOGRUARO	7
MODENA	7
PADOVA	6
FROSINONE	6
LIVORNO	6
VARESE	6
TRIESTINA	6
GROSSETO	5
ALBINOLEFFE	5
*SASSUOLO	4
CITTADELLA	4
PESCARA	3
PIACENZA	1

*Una partita in meno

PROSSIMO TURNO:
 Venerdì 24/9 h. 20,45
PIACENZA - SIENA
 Sabato 25/9 h. 15
ATALANTA - REGGINA
CROTONE - SASSUOLO
EMPOLI - GROSSETO
FROSINONE - VARESE
NOVARA - LIVORNO
PADOVA - ALBINOLEFFE
PESCARA - TORINO
PORTOGRUARO - ASCOLI
VICENZA - CITTADELLA
 Lunedì 27/9 h. 20,45
MODENA - TRIESTINA